

Organizzato da

Dipartimento di Cardiologia
ASL 4 Chiavarese
Ospedali del Tigullio

Centro Prevenzione
Malattie Cardiopolmonari
"Nuccia e Vittore Corbella"

12° Corso di Aggiornamento
Multidisciplinare in Cardiologia

1° Corso Teorico e Pratico sulla Sincope
Organizzato da GIMSI Gruppo Italiano Multidisciplinare
per lo Studio della Sincope



Come la disponibilità degli algoritmi e l'introduzione di nuovi farmaci ha migliorato l'appropriatezza terapeutica nella fibrillazione atriale. L'esperienza del nostro centro.

D. Sanfelici (Pietra Ligure, SV)

Imbattersi in un pz portatore di un device che consenta una valutazione affidabile del ritmo cardiaco e che presenti episodi di F.A. è esperienza quotidiana in un centro di controllo pacemaker.

E' noto come tale evenienza peggiori, dal punto di vista prognostico, l'aspettativa di vita del paz., in particolare se ci si riferisce ad un evento trombo embolico e se vengono adeguatamente adoperati gli score di valutazione del rischio.

E' altrettanto documentato come un'alta percentuale di episodi aritmici decorrano del tutto asintomatici e nei paz con FA cosiddetta silente sia del tutto sovrapponibile il rischio di evento trombo embolico.

A tutt'oggi questo tipo di episodi sono ancora di diagnosi difficoltosa e questa difficoltà potrebbe essere in gran parte responsabile della mancata aderenza ai consigli e alle linee guida.

La recente disponibilità terapeutica dei nuovi anticoagulanti orali ha aperto un ulteriore e appropriato spazio di cura per questa popolazione, per la nota maneggevolezza di questi farmaci.

Abbiamo voluto rivedere quanto abbiamo inciso sul nostro approccio terapeutico, la disponibilità combinata di queste due possibilità, tecnologica e farmacologica in una popolazione selezionata del nostro centro.

Abbiamo identificato 67 pazienti, con device in grado di fornire informazioni attendibili sul ritmo cardiaco, che venivano sottoposti ai periodici controlli programmati. Tali dispositivi erano pacemaker modelli Accent™ DR RF e Assurity +™ DR e Anthem™ RF della ditta St.Jude Medical Inc., alcuni dei quali seguiti con il controllo remoto.

Mediante la lettura dei trend AT/AF presenti nei device, delle valutazioni sui cambi modo e l'esame degli episodi segnalati dai device, abbiamo raccolto almeno 250 episodi di aritmia sopraventricolare che sono stati identificati come FA.

Questi episodi sono stati valutati nel singolo paz, confrontandoli con lo score CHADS-Vasc 2 e questo ha consentito di porre indicazione ad un trattamento con anticoagulanti orali nel 78% dei pazienti identificati a rischio.

Con l'introduzione nella pratica clinica dei cosiddetti nuovi anticoagulanti orali, la percentuale di paz trattati, considerata la maneggevolezza del farmaco, è salita al 91%.

La revisione di questa nostra piccola esperienza conferma come l'adeguatezza alle linee guida sia decisamente migliorata una volta che le informazioni che la tecnologia ci offre vengano correttamente usate per l'indicazione clinica e l'appropriatezza terapeutica all'uso di questi farmaci.